

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2372 del 27/12/2022

Seduta Num. 53

Questo martedì 27 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/2444 del 20/12/2022

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI
E TERRITORIALI, AI SENSI DELL'ART. 60 L.R. N. 24/2017, PER
REALIZZAZIONE DI PARCO LOGISTICO NEL COMUNE DI VALSAMOGGIA
(BO), IN LOCALITA'CREPELLANO, TRA: COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO),
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, BEGHELLI SPA, TECHBAU SPA E
REGIONE EMILIA ROMAGNA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giovanni Pietro Santangelo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Visti inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 27/7/2022 con la quale è stato approvato, tra la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, **l'Accordo Territoriale (AT) "per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna"**, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale, finalizzato al contenimento di nuovi insediamenti con funzione logistica:
 - escludendo l'avvio di nuove iniziative e procedimenti per questa funzione, ferma restando la possibilità di nuovi insediamenti all'Interporto (in quanto unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo metropolitano, regionale e nazionale presente nel territorio della città metropolitana di Bologna);
 - ammettendo la possibilità di concludere i procedimenti in corso e avviati, di cui alla tabella citata nell'accordo stesso, compreso l'insediamento in Valsamoggia proposto da Beghelli Srl, in variante al Piano metropolitano PTM, oggetto del presente AdP;
 - riconoscendo la possibilità una tantum di ampliamento max del 20% degli insediamenti esistenti nel territorio metropolitano, se strettamente funzionale alla valorizzazione delle eccellenze produttive presenti nel territorio;
 - promuovendo il riuso e la rigenerazione dei volumi produttivi dismessi presenti negli ambiti ritenuti idonei dal PTM per la funzione logistica;
- l'art. 5 di detto accordo territoriale che, nel disciplinare le procedure in corso fatte salve dal medesimo accordo, tra cui la rigenerazione-ampliamento delle aree ex Beghelli, chiarisce

all'ultimo comma che "Le parti condividono che tra i procedimenti avviati di cui alla tabella n.1, **la conclusione dell'Accordo di programma in variante al PTM nel Comune di Valsamoggia è subordinata all'assenso preliminare della Regione Emilia Romagna e della Città metropolitana, ciascuno per quanto di competenza.**";

Rilevato che la competenza della Regione Emilia-Romagna nel procedimento diretto alla stipula dell'accordo di programma per l'area ex Beghelli è da ricondurre unicamente alla approvazione della variante specifica al piano territoriale metropolitano PTM, nonché alla valutazione ambientale strategica della medesima variante;

Premesso che:

- il Comune di Valsamoggia (BO) ha indetto nelle date del 10/06/2020, del 19/01/2021, del 06/05/2021 e del 20/12/2022 (prot. 1178870 del 23/11/2022) quattro sedute della **conferenza di Servizi Preliminare** per l'approvazione dell'Accordo di Programma (AdP), in variante agli strumenti urbanistici e territoriali, per la "realizzazione di nuovo parco logistico nel comune di Valsamoggia (BO), in localita' Crespellano, in via Cassola, richiedente: Beghelli spa", al fine di acquisire i pareri richiesti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 60 comma 3 della LR 24/2017 e art. 14 comma 3 della L.241 /1990;

- tale procedimento di AdP approverà:

- il Piano Urbanistico Attuativo (PUA);
- il progetto definitivo delle opere infrastrutturali necessarie (strada di accesso e ciclabile) per garantire l'accessibilità al comparto, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. n. 37/2002);
- le varianti urbanistiche al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) con valore di PUA, al Piano di Classificazione Acustica comunale;
- le varianti specifiche al Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Bologna.

In merito a queste ultime è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'assenso preliminare all'accordo, ai sensi dell'art 60, comma 3, della L.R. n. 24/2017;

Inoltre, l'Accordo programma in oggetto rilascerà anche l'autorizzazione paesaggistica per i Rii Carpineta e Meraviglie, ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. n. 42/2004;

Premesso inoltre che:

- l'intervento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di una nuova piattaforma di logistica di dimensioni significative in aree

adiacenti all'autostrada A1, nel Comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano, compreso tra le Vie Cassoletta e Papa Giovanni XXIII, di ST 19,1 ettari (191.018 mq) e SU coperta 91.500 mq.

La proprietà dei terreni e beni interessati dall'intervento sono della società Beghelli S.p.A. e l'attuatore dei magazzini logistici sarà la società TECHBAU SPA.

Le aree coinvolte sono in parte ex produttive dismesse -APC.c (SF 8,4 ettari), in parte aree pianificate dallo strumento urbanistico produttive di livello comunale -APC.c.(2,02 ettari) e in parte agricole -AVN. (8,67 ettari).

Nello specifico l'area dista circa 1,6 km dal nuovo casello autostradale "Valsamoggia" e il PUA e l'Accordo prevedono:

- o la demolizione degli attuali fabbricati dismessi (circa 23.500mq di Su) e la realizzazione di 2 fabbricati ad uso magazzino logistico ciascuno di circa 44.650 mq di SU (89.300 mq complessivi), altezza 13,50m, 88 baie di carico e scarico, più palazzina uffici (Su 2.200 mq), totale Su coperta 91.5000 mq;
- o le superfici permeabili pari al 30% della ST, di cui circa 19.080 mq di verde pubblico, all'interno del quale è compresa la laminazione delle acque meteoriche bianche;
- o aree impermeabilizzate destinate a parcheggi pari a 27.540 (2,7 ettari), di cui i Parcheggi Pubblici circa 9.540 mq (5% ST), mentre i privati P3 circa 18.000 mq (20% SU), 680 posti auto nell'area nord del comparto sul fronte autostradale e circa 55 posti autocarro nell'area attesa tra le baie. I parcheggi saranno alberati, una pianta ogni due posti auto intercalati da cespugli;
- o un numero di addetti compreso tra 300 e 400 (circa 1 addetto/250 mq) e un carico urbanistico giornaliero medio tra 2684 e 1643 spostamenti;
- o il collegamento con la strada provinciale SP 88 attraverso la realizzazione di una nuova strada di accesso al comparto di lunghezza circa di 600 ml, con un'intersezione a rotatoria con la viabilità provinciale. La realizzazione prevede il coinvolgimento di aree di proprietà privata e la necessità di apporre con l'AdP il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, attraverso una variante al POC, ai sensi del DPR 327/01 e della LR 37/2002;
- o l'inserimento della funzione grande e media logistica nelle aree coinvolte dal progetto (zone APCc) in variante anche al PSC e al RUE, nonché al PTM e al PUMS;
- o un consumo di suolo pari a 10,32 ettari, ai sensi dell'art.6 della LR 24/2017 (variante urbanistica della zona agricola AVP a zona produttiva APCc (8,67 ettari) e a sede stradale (1,65 ettari). Inoltre, la proposta rientra tra i casi di applicazione del Contributo Straordinario di cui alla Delibera Assemblea Legislativa 186/2018;
- o impegni sul trasporto Pubblico, ipotizzando che verrà utilizzato dal 30% degli addetti (tra 95 e 140 addetti/giorno), attraverso l'attivazione di un servizio di TPL di linea

ordinario che colleghi il polo logistico (sito di sviluppo oggetto del presente Accordo) con le direttrici della Via Emilia e della Bazzanese (Crespellano) e con la stazione di Via Lunga, con almeno sei coppie di corse, di cui tre nella fascia mattutina e tre in quella pomeridiana, tale da soddisfare gli orari di entrata e uscita dei lavoratori del polo logistico. Il servizio di trasporto pubblico dovrà essere necessariamente attivato contestualmente all'avvio delle attività del magazzino logistico, ovvero dovrà almeno essere sottoscritto il contratto per l'erogazione del servizio di TPM, con avvio del servizio previsto in relazione al deposito della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità relativa al completamento del primo insediamento logistico;

- o un impegno del Soggetto attuatore del polo logistico (ovvero i propri aventi causa a qualsiasi titolo) ad acquistare, per i primi tre anni, abbonamenti annuali al trasporto pubblico per l'intera rete metropolitana per tutti i lavoratori che operano stabilmente e non stagionalmente all'interno dei magazzini logistici. Il costo massimo dell'abbonamento annuale è fissato in 470 euro. Tali risorse, oltre a costituire un benefit aziendale, sono destinate a co-finanziare il servizio, in relazione al numero degli addetti effettivamente occupati. Il Comune di Valsamoggia si impegna ad accantonare la quota del Contributo Straordinario a lui spettante (circa 300.000 €) con la finalità di concorrere all'attivazione del servizio di trasporto pubblico ai sensi dell'art.8 dell'Accordo;
- o azioni di mobility management aziendale a favore degli addetti (tariffe agevolate per i mezzi pubblici, per car sharing, ecc.) a carico del soggetto attuatore;
- o un collegamento ciclabile tra l'insediamento e la stazione SFM di Crespellano, attraverso il declassamento da strada Cassoletta a tipo F-bis, e la realizzazione di un breve nuovo tratto nella parte finale di collegamento della via detta con la stazione;
- o la realizzazione dell'intervento con requisiti e prestazioni sia delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e sia della certificazione di Green Logistic, secondo quanto stabilito dal PTM;
- o in coerenza con la legge regionale 24/2017, azioni per la rigenerazione degli insediamenti e dei contesti territoriali in cui si inserisce la nuova proposta, nello specifico è previsto l'impegno per il potenziamento del parcheggio bici coperto presso la stazione SFM di Crespellano, a servizio della rete ciclabile casa-lavoro di progetto;
- o l'interramento integrale dell'elettrodotto MT (in parte aereo e in parte interrato) che attraversa l'area;
- o in relazione all'impatto acustico, che la nuova strada di accesso verrà realizzata nel tratto tra l'insediamento e la via Cassoletta (circa 275m) con asfalto basso-emissivo, inoltre una barriera di tipo naturale "duna in terra", sul confine Sud-Ovest del comparto di altezza compresa tra 2 e 3 m e per una lunghezza complessiva di 125m, e sul confine Nord-Ovest di

altezza variabile 3,5-2,5m per una lunghezza totale di 75m. Sul bordo Sud sarà realizzata una barriera acustica di tipo meccanico, di altezza variabile 3,0-2,0m per una lunghezza totale di 100m;

- o relativamente alla demolizione degli edifici esistenti, la redazione di uno Studio Preliminare Ambientale, ai sensi del D. Lgs.152/06 e L.R. 4/2018, per la Verifica Preliminare di Assoggettabilità alla VIA dell'intervento di recupero dei rifiuti in situ che dovrà analizzare in particolare emissione di rumore e di polveri;
- o la vasca di laminazione di 8.850 mc, in conformità a quanto richiesto dal PGRA, con un serbatoio di accumulo a fini antincendio, integrata nel progetto del verde. Non essendo presenti reti fognarie nell'area, dovranno essere realizzati sistemi di trattamento e smaltimento privati dei reflui, che dovranno rimanere in capo al soggetto attuatore;
- o fasce alberate a ridosso dei corsi d'acqua (di profondità media pari a 10 m) e lungo tutto il perimetro del comparto come inserimento paesaggistico del progetto nel contesto rurale. Il progetto prevede inoltre compensazioni ambientali per l'assorbimento della CO2, costituito dalla forestazione di aree verdi interne all'area del comparto del Parco Logistico, con una dimensione minima di 40.000 mq. (corrispondente alla piantumazione di circa 800 alberi), oltre a una fascia di 6.000 mq (lato nord, fronte autostrada) da piantumare con arbusti e cespugli;
- o l'installazione di impianti fotovoltaici sulla copertura di ciascuno dei blocchi ufficio (per il fabbricato A 7kwp cad per un complessivo 28 kwp, per il fabbricato B 10 kwp cad per complessivi 20 kwp) e soluzioni progettuali schermanti attraverso l'utilizzo di pareti verdi per le strutture verticali degli edifici;
- o un piano di monitoraggio per la valutazione ante e post operam della qualità dell'aria. Il monitoraggio in continuo verrà realizzato con una centralina mobile o rilocabile posizionata all'incrocio tra la futura strada di accesso al polo e la via Cassoletta (punto A-1). Saranno monitorati il particolato PM10 e PM2.5, NOx, CO, benzene e metalli normati e contestualmente verranno misurati i parametri meteorologici e i flussi di traffico. Il monitoraggio prevederà due campagne condotte in periodo estivo ed invernale, per 30 giorni di rilevamento;

Rilevato che:

- il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna nella prima seduta della CdS sincrona del 10/06/2020 ha chiesto al Comune (ribadito con successiva nota scritta) chiarimenti in merito alle varianti alla pianificazione proposte con l'accordo in oggetto, **specificando che la partecipazione della Regione al procedimento sarebbe da ricondurre alla eventuale variante alla pianificazione territoriale metropolitana.**

Nella terza seduta della CdS del 06/05/2021 il Comune e la CM hanno chiarito che la proposta costituiva variante specifica al PTCP (di imminente decadenza), al PUMS e al PTM (in corso di approvazione il 12/05/2021) metropolitani. Il Servizio regionale ha inoltre segnalato che la proposta consuma suolo, coinvolgendo una parte di territorio rurale, ovvero comporta l'utilizzo di una parte del 3% assegnato dalla legge regionale fino al 2050, ha invitato quindi il comune a valutare con attenzione tale utilizzo di suolo vergine;

Rilevato inoltre che:

- nella terza seduta di Cds del 06/05/2021 gli Enti partecipanti hanno formulato pareri di competenza con prescrizioni da ottemperare nelle fasi successive. Nello specifico le note allegate al verbale della medesima seduta sono:

- o Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere del 29/04/2021, favorevole con prescrizioni per il rilascio del titolo edilizio;
- o Hera in Rete, parere del 10/05/2021, favorevole con prescrizioni per il rilascio del titolo edilizio;
- o Consorzio della Bonifica Renana del 26/05/2021, favorevole con prescrizioni per il rilascio del titolo edilizio;
- o Ministero delle infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, parere del 05/05/2021, favorevole con prescrizioni per la fase conclusiva del presente AdP;
- o ASPI, parere del 05/05/2021, favorevole con prescrizioni per la fase conclusiva del presente AdP;
- o Città Metropolitana del 18/05/2021, favorevole con prescrizioni per la fase conclusiva del presente AdP;
- o ARPAE, parere del 12/05/2021, favorevole con prescrizioni per la fase conclusiva del presente AdP, per il rilascio del titolo edilizio, per la fase di cantiere e per il piano di monitoraggio;

Gli Enti soprarichiamati potranno rimodulare tali valutazioni e prescrizioni in occasione della quarta seduta della CdS convocata il 20/12/2022;

Constatato che:

-la documentazione dell'AdP trasmessa dal Comune di Valsamoggia risulta completa, come di seguito descritta:

Elenco elaborati

1. RELAZIONE E RAPPORTO AMBIENTALE VAS, VALSAT

2. VARIANTI URBANISTICHE:

VARIANTI AL PUMS E PTM

- Relazione illustrativa con proposte di inserimento della modifica specificamente indicata da Città metropolitana.

VARIANTE AL PSC DI VALSAMOGGIA

- Relazione illustrativa e Allegato: Scheda normativa di PSC

- Rapporto Ambientale ai fini della Valsat/VAS e Allegato: Scheda ValSat;
Sintesi in linguaggio
non tecnico

- Elaborati cartografici:

- Individuazione dell'Area oggetto di intervento

- Proposta di Variante

- Stralcio Tavole dei vincoli: elaborati cartografici (estratti: Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica; Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico; Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche - rispetti)

VARIANTE AL RUE DI VALSAMOGGIA

- Relazione illustrativa

- Elaborati cartografici:

- Individuazione dell'Area oggetto di intervento

- Proposta di Variante

3. VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

- Relazione illustrativa

- Stralcio cartografico

4. VARIANTE AL POC DI VALSAMOGGIA CON VALORE ED EFFETTI DI PUA

ELABORATI POC

• Relazione illustrativa - NTA/Scheda normativa del POC/PUA

• Elaborati cartografici:

- Individuazione delle aree e degli interventi oggetto di inserimento nella Variante POC:

A Inseadimento parco logistico

B Infrastruttura viaria di collegamento con la SP 88

C Tracciato pista \ciclabile di collegamento Crespellano - Cassoletta

- Perimetrazione vincolo preordinato all'esproprio (Relazione - Elenco ditte) - *viabilità collegamento SP88 - insediamento - tratto pista ciclabile di collegamento Crespellano - via Cassoletta*

ELABORATI PUA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

• A-REL Relazione illustrativa

• NTA Norme di attuazione (scheda normativa)

• A-CONV Schema di Convenzione

• A-RID Relazione idraulica

Elaborati cartografici (Scala 1:1000)

Tav. A.1 Planimetria dello stato di fatto - scala 1:1000

Tav. A.2 Individuazione su estratto di mappa catastale - scala 1:1000

Tav. A.3 Visure catastali

Tav. A.4 Inquadramento territoriale - scala 1:4000

Tav. A.5a Planimetria di progetto con individuazione sub-comparti - scala 1:1000

Tav. A.5b Planimetria di progetto su base catastale con individuazione vincoli e rispetti scala 1:1000

Tav. A.5c Planimetria rispetto autostradale - scala 1:1000

Tav. A.6 Dotazioni pubbliche e private - scala 1:1000

Tav. A.7 Prospetti e Sezioni ambientali - scala 1:500

Tav. A.8 Invaso di laminazione - scala 1:500

Tav. A.9 Tracciati reti tecnologiche - scala 1:1000

Tav. A.9a Impianto antincendio: schema tipo della stazione di pompaggio

Tav. A.10 Sistemazioni aree verdi e spazi esterni - scala 1:1000

Tav. A.11 Interferenze: spostamento e interrimento elettrodotto MT - scala 1:2000

5. PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI:

VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO DEL PARCO LOGISTICO ALLA SP 88)

B-REL Relazione illustrativa

B-CME Computo metrico estimativo - Quadro economico

B-PPE Rel. Piano particellare di esproprio: Relazione

B-PPE-ED Piano particellare di esproprio: Elenco Ditte *Elaborati cartografici*

Tav. B.1 Inquadramento territoriale - scala:4.000

Tav. B.2a Planimetria di progetto - 1:500

Tav. B.2b Planimetria di progetto su base catastale con individuazione vincoli e rispetti scala 1:1000

Tav. B.3a Sezione tipo A-A - scala 1:25

Tav. B.3b Sezione tipo B-B - scala 1.25

Tav. B.3c Rotatoria sulla SP 88 - Sezione tipo C-C - scala 1:25

Tav. B.3d Rotatoria sulla via Cassoletta - Sezione tipo D-D - scala 1.25

Tav. B.4a Opere di tombinamento: Rio Re delle Meraviglie scala 1:500 -

50 Tav. B.4b Opere di tombinamento: Rio Cassoletta

6. PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI:

PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO DELL'ABITATO DI CREPELLANO CON VIA CASSOLETTA

C-REL Relazione illustrativa

C-CME Computo metrico estimativo

C-PPE Piano particellare di esproprio - Elenco Ditte

Elaborati cartografici

Tav. C.1 Inquadramento territoriale scala 1:2000 - 10000

Tav. C.1a Planimetria di progetto scala 1:500

Tav. C.1b Planimetria di progetto scala 1:500

Tav. C.1c Planimetria di progetto scala 1:500

Tav. C.2 Sezioni tipo - scala 1:25

7. CONTRIBUTO STRAORDINARIO (Comune di Valsamoggia)

8. BOZZA DI ACCORDO DI PROGRAMMA - Allegato: Cronoprogramma - Quadro economico-finanziario

9. PIANO DI MONITORAGGIO

Constatato inoltre che:

-la Variante specifica al PUMS e al PTM è così descritta:

-Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) definisce la localizzazione delle funzioni di grande logistica industriale in quattro ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale con potenzialità di sviluppo, denominati "Hub Metropolitan". Gli ambiti individuati corrispondono alle aree produttive di: Martignone nei comuni di Valsamoggia e Anzola dell'Emilia, S. Carlo nei comuni di Castel San Pietro e Castel Guelfo, Imola e Altedo nei comuni di Malalbergo, San Pietro in Casale e Bentivoglio che sorgono in prossimità dei caselli della rete autostradale e del sistema ferroviario.

-Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ha territorializzato le scelte del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di cui assume espressamente tutti gli obiettivi e contenuti settoriali. Il PTM definisce gli ambiti produttivi di rilievo metropolitan sostenibili per accessibilità e vincoli ambientali, specificando che negli "HUB metropolitan", individuati dal PUMS, sono ammessi interventi all'esterno del territorio urbanizzato per nuove attività anche di "grande logistica" (SU >10.000 mq).

- La variante ai due piani metropolitan consiste nell'introduzione della possibilità di insediamento della destinazione logistica (anche grande logistica) sull'area dismessa dell'ex stabilimento Beghelli (ambito produttivo APC.C del PSC) e su un'area agricola contermina, in comune di Valsamoggia.

La variante al PUMS modifica la "Relazione" a pag.314, mentre la variante al PTM introduce il comma 20 bis all'art. 42 delle "Regole":

(testo aggiunto dalla Variante)

È ammessa la localizzazione di funzioni di piccola, media e grande logistica all'interno dei volumi produttivi esistenti dismessi da rigenerare della Ex Beghelli, già classificati come ambito produttivo consolidato di rilievo comunale APC.c nel PSC del Comune di Valsamoggia, anche in ampliamento degli stessi su aree agricole immediatamente adiacenti e limitatamente alla variante urbanistica approvata con specifico AdP. Tale insediamento dovrà soddisfare le condizioni di accessibilità e di sostenibilità atte a garantirne il minimo impatto, oltre alle indicazioni specifiche previste per la grande logistica dal PTM (artt. 42 commi 12, 13, 15, 16 c), d) e) e 17 e Appendice - 2 Glossario delle funzioni logistiche).

Considerato che:

- come detto la competenza della Regione Emilia-Romagna nel procedimento in oggetto è da ricondurre alla approvazione delle varianti specifiche ai piani territoriali metropolitani PTM e al PUMS che ne costituisce la parte infrastrutturale, nonché alla valutazione ambientale strategica delle medesime varianti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 27/7/2022 e con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 41 del 27/07/2022, è stato approvato, tra la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, l'Accordo Territoriale "per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna", ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale, che ha condiviso, all'art. 5, apposite disposizioni in merito alla conclusione del procedimento di Accordo di Programma in variante al PTM e PUMS, per la rigenerazione e ampliamento delle aree ex Beghelli, già avviato al momento della approvazione dell'AT stesso;
- in applicazione dell'Accordo Territoriale con la Città Metropolitana di Bologna, richiamato, la Regione riconosce la coerenza della proposta in oggetto con gli obiettivi, i criteri e le linee programmatiche della pianificazione regionale (PTR), inoltre la proposta soddisfa i requisiti che il PUMS definisce per la localizzazione delle aree specializzate per la grande logistica delle merci su gomma nell'area metropolitana bolognese e per tali ragioni è condivisibile l'introduzione di tale previsione nel PUMS (adeguando in tal senso la Relazione (pag. 314) e nel PTM (articolo 42 comma 20 bis) attraverso apposita variante;
- in relazione alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti specifiche ai piani metropolitani (PTM e PUM) proposte con il presente AdP, l'autorità ambientale competente è la Regione, ai sensi del comma 2 c) dell'art. 60 della PR 24/2017. L'Autorità è chiamata ad esprimersi nella seduta conclusiva del procedimento, tenendo conto anche delle osservazioni presentate.

Di seguito si anticipano le valutazioni del Servizio regionale competente sulla sostenibilità delle varianti specifiche al Piano metropolitano PTM e al PUMS (nota del 15/12/2022 prot. n 1233070):

Considerato che la finalità della valutazione ambientale dei piani, come sancita dalla Direttiva VAS 2001/42CE, è, prioritariamente, la promozione dello sviluppo sostenibile e che, a tal fine, deve rendere espliciti e monitorare gli effetti significativi sull'ambiente sia positivi che negativi derivanti dall'attuazione delle scelte/strategie/azioni del piano e delle sue varianti.

Considerata, soprattutto, la necessità di applicare alle valutazioni ambientali il principio della "non duplicazione della valutazione" più volte ribadito nella Direttiva VAS 2001/42CE.

Considerato, inoltre, il principio di competenza dei piani enunciato dalla nuova legge urbanistica per il governo del territorio (art. 24 della LR 24/2017) che, superando il concetto della pianificazione a cascata e del rapporto gerarchico tra piani, ha definito specifiche competenze per i vari livelli di pianificazione ciascuno dei quali, quindi, assume specifiche scelte/strategie/azioni.

Si ritiene che il progetto di riqualificazione dell'ambito produttivo, ora dismesso, denominato Beghelli in polo di grande logistica costituisca una scelta che lascia sostanzialmente invariato, dal punto di vista della valutazione ambientale degli effetti sull'area vasta, quanto già valutato e assunto dal PTM per la definizione dei poli della grande logistica per il territorio della Città metropolitana di Bologna, poiché, in seguito alla definizione dell'Accordo territoriale "per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna" siglato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Città metropolitana di Bologna, la previsione del nuovo Polo logistico Beghelli lascerà, sostanzialmente, invariata la complessiva previsione a livello d'area vasta dei poli destinati alla grande logistica.

Si ritiene, pertanto, che la valutazione della sostenibilità ambientale della scelta localizzativa del polo di grande logistica nell'ambito produttivo Beghelli debba essere effettuata, per il principio di competenza sopra richiamato, alla scala della pianificazione comunale; mentre una nuova Valutazione ambientale a livello d'area vasta sarà necessaria, per l'argomento in esame, nel caso in cui una variante alla pianificazione comporti una riduzione (effetti potenzialmente positivi) o un aumento (effetti potenzialmente negativi) del numero dei poli previsti, destinati alla grande logistica.

Analogamente per il PUMS, si ritiene non sussistano elementi di variazione rispetto all'obiettivo strategico, assunto da tale piano, in merito alla necessità di ridurre la dispersione territoriale (sprawl) della logistica, dal momento che l'approvazione del progetto non comporterà modifiche al numero dei poli destinati alla grande logistica.

Considerato inoltre che:

- il procedimento dell'AdP disciplinato dall'art. 60 della LR 24/2017 prevede, che l'amministrazione comunale competente, definisca modalità e tempi per lo svolgimento di incontri e dibattiti pubblici con i portatori di interesse allo scopo di fornire un'informazione approfondita sui contenuti dell'accordo e stimolare la partecipazione dei cittadini alla sua definizione;
- la stessa norma regionale prevede che, qualora in sede della conferenza preliminare sia verificata la possibilità di un consenso unanime dei soggetti partecipanti, la proposta di accordo di programma è depositata per sessanta giorni dalla pubblicazione di un avviso dell'avvenuta conclusione dell'accordo preliminare. La Giunta regionale è chiamata a ri-esprimersi in sede di conferenza di servizi conclusiva sulle osservazioni presentate, sulle modifiche non sostanziali apportate ai documenti in recepimento delle prescrizioni date dagli enti competenti e sulla valutazione ambientale di sostenibilità. Infine, il Presidente della Regione emetterà il decreto finale di approvazione dell'AdP;
- il procedimento avrà quindi l'effetto di variante allo strumento urbanistico del comune di Valsamoggia (PSC, POC, RUE) e variante specifica ai Piani Territoriali metropolitani (PTM, PUMS);
- il procedimento approverà inoltre il Piano Urbanistico Attuativo (PUA), il progetto definitivo delle opere infrastrutturali necessarie (nuova strada e tratti di ciclabile) per garantire l'accessibilità al comparto, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della L.R. n. 37/2002, nonché la variante al Piano di Classificazione Acustica comunale;
- il presente procedimento, richiama l'opportunità di applicare, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara delle opere pubbliche, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al D.M. 22/06/2022;

Vista la legge regionale n. 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO", ed in particolare l'art. 60;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

Richiamate la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

su proposta dell'Assessore alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo", Barbara Lori, e dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di dare attuazione a quanto condiviso in sede di Accordo Territoriale, sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna Città Metropolitana di Bologna (approvato con propria deliberazione n. 1289 del 27/7/2022) richiamato in parte narrativa, esprimendo l'assenso preliminare favorevole alla proposta di Accordo di programma in variante urbanistica e territoriale con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in oggetto, ai sensi del comma 3, dell'art. 60, della L.R. n. 24/2017, per quanto di propria competenza in merito alla variante specifica ai Piani Territoriali Metropolitan PTM e PUMS;

- 2) di ritenere sostanzialmente invariata la valutazione ambientale degli effetti sull'area vasta della proposta del polo di grande logistica nell'ambito produttivo Beghelli, rispetto a quanto già valutato e assunto dal PTM, per la definizione dei poli della grande logistica per il territorio della Città metropolitana di Bologna e a quanto condiviso in sede di l'Accordo Territoriale "per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna" e di demandare, per il principio di competenza, la valutazione della sostenibilità ambientale della scelta localizzativa alla scala della pianificazione comunale;
- 3) di fare proprie le prescrizioni richieste, sia per la fase di conclusione del presente procedimento e sia per le fasi successive, dagli enti competenti presenti in conferenza, richiamate nel testo, come rimodulate in sede di quarta seduta di Cds;
- 4) di richiedere (laddove possibile) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), come richiamati nel precedente Considerato, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara delle opere pubbliche;
- 5) si segnala che prima della conclusione del procedimento:
 - o dovrà essere svolta la fase della partecipazione pubblica, prevista dal comma 4, dell'art. 60, della L.R. n. 24/2017 (incontri e dibattiti pubblici con i portatori di interesse allo scopo di fornire un'informazione approfondita sui contenuti dell'accordo);
 - o dovrà essere acquisita l'informazione antimafia dei soggetti che stipulano l'accordo;
 - o dovranno essere aggiornati gli elaborati in relazione alla esclusione della società SIFIM;
 - o dovrà essere rilasciata dal Comune l'Autorizzazione Paesaggistica;
- 6) si precisa infine che ai sensi dell'art. 60, comma 8, L.R. n. 24/2017 il presente Accordo dovrà essere definitivamente approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale (e non dal Sindaco metropolitano come riportato nella proposta di accordo).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanni Pietro Santangelo, Responsabile di SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2444

IN FEDE

Giovanni Pietro Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2444

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2372 del 27/12/2022

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi